



N. 43/2020

COMUNE DI ARTA TERME

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 28/12/2020

OGGETTO: LINEE GENERALI ED OBIETTIVI PER IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023.

L'anno **duemilaventi** il giorno **28** del mese di **Dicembre** convocato per le ore **18:00**, con avviso e ordine del giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA.

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta PUBBLICA

Sono intervenuti:

Nominativo	Carica	P	A
GONANO LUIGI	Sindaco	X	
COZZI VALENTINA	Consigliere	X	
SANNA ELISA	Consigliere	X	
RADINA GIOVANNI	Consigliere	X	
SANDRI CRISTIAN	Consigliere	X	
TALOTTI GIANLUIGI	Consigliere	X	
DELLA SCHIAVA KATIA	Consigliere	X	
DE TONI NICOLE	Consigliere	X	
LONGO LORENZO	Consigliere		X
PERESSON DANIELA	Consigliere		X
CIMENTI PAOLA	Consigliere	X	
URBAN PAOLO	Consigliere		X
CESCUTTI DANIELE	Consigliere		X
		9	4

Alla seduta sono presenti gli Assessori esterni Sig.ri Stefano De Colle, Italo Di Gallo e Andrea Faccin.

Assume la presidenza il sig. Luigi Gonano nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Comunale sig. **Nicola Gambino**

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Il **Sindaco**: illustra il punto all'ordine del giorno.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale:

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell’articolo 1 della Legge n. 190/2012 e succ. mod. ed int. prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, sia approvato, da ogni P.A., il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- il Decr. Lgs. n. 97/2016 ha apportato modifiche al Decr. Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza delle PP.AA. ed in particolare l’art. 10 ha soppresso l’obbligo dell’adozione del Piano per la Trasparenza e l’Integrità, prevedendo la confluenza delle disposizioni in materia di Trasparenza in un apposita sezione del Piano anticorruzione (PTPCT);
- tale Piano deve risultare coerente con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);

RICORDATO, infatti, che il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla L. n. 190/2012 si realizza attraverso un’azione coordinata tra il livello nazionale e quello decentrato: a livello nazionale la strategia si realizza attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che rappresenta l’atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni ai fini dell’adozione, annuale, del proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT individua il grado di esposizione delle Amministrazioni al rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi, ossia le misure, volti a prevenire il medesimo rischio e, in definitiva, a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali;

Atteso che il PNA 2019 è stato approvato con delibera dell’ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 ed innova profondamente l’approccio alla redazione del PTPCT;

Dato atto, in particolare, che tale piano nazionale pone l’accento sull’importanza che l’organo di indirizzo politico delinei le strategie di gestione del rischio corruttivo, indicando gli obiettivi strategici da attuare nel PTPCT;

Ricordato che:

- l’ANAC ha definito una nozione di corruzione in senso ampio con l’intento di farla coincidere, ben oltre le fattispecie dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Codice Penale, con il concetto più ampio di “cattiva amministrazione” intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio determinato da interessi particolari. Sono, pertanto, ricompresi atti e comportamenti che, anche se non previsti come reati, contrastano con i principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento (che devono rappresentare il fondamento dell’azione pubblica) e che, in tale contesto, potrebbero considerarsi come prodromici a costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso stretto. In questo ambito, anche l’attenzione ed il rafforzamento degli obblighi di trasparenza integrano misure di contrasto della cattiva amministrazione e della corruzione, nella considerazione che assicurare l’innalzamento del livello di qualità dell’azione amministrativa è strategico per il contrasto di fenomeni di inefficienza e non corretta amministrazione, che rappresentano un tessuto fertile alla corruzione;
- la gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che si verifichi il rischio di eventi corruttivi. Il PNA 2019 ha indicato una nuova metodologia di gestione del rischio prevedendo la sua applicazione graduale e suddividendola in varie fasi che comprendono:

- l'analisi del contesto interno ed esterno;
- la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
- il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione);
- il monitoraggio;
- la consultazione e la comunicazione;

RITENUTO di indicare i seguenti obiettivi strategici in materia, ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023:

- **potenziare il coinvolgimento dei Titolari di P.O. e dei Responsabili di procedimento nel processo di elaborazione del Piano e la loro responsabilità nella fase di attuazione dello stesso.**

In tale ottica, coinvolgere i dipendenti nel processo di valutazione del rischio corruttivo nei settori di rispettiva competenza, favorendo una costruzione partecipata del Piano e delle misure di prevenzione e attribuendo loro il ruolo di collaboratori del Responsabile della Prevenzione della corruzione, per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento.

- **perseguimento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.**

Interessare gli Enti sovracomunali ad organizzare con carattere sistematico percorsi di formazione al personale dipendente in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza rafforzando la comprensione e la consapevolezza dell'importanza dei valori sottesi, che vanno condivisi quali fondamento, anche etico, di regole di comportamento da tradursi mediante applicazione nei processi di competenza.

Comprendere nella formazione anche le tecniche di redazione degli atti, con particolare riferimento all'importanza della fase istruttoria e della motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa e garanzia di trasparenza dei provvedimenti".

- **perseguimento della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità**

costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione trasparente", pur nella complessità degli adempimenti.

- **sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa**

al fine di considerarlo strumento pratico per migliorare la qualità degli atti, con particolare riferimento alle aree a maggior rischio di corruzione.

VISTO l'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 e succ. mod. ed int.;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed atteso che non si rende necessario acquisire, per il presente atto, il parere di regolarità contabile in quanto dal Piano non derivano spese dirette ed immediate;

Presenti e votanti favorevolmente n. 9 consiglieri;

DELIBERA

DI dare atto di quanto in premessa esposto;

DI approvare, per quanto esposto in premessa, le linee generali e gli obiettivi strategici per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023, come di seguito riportati:

- **potenziare il coinvolgimento dei Titolari di P.O. e dei Responsabili di procedimento nel processo di elaborazione del Piano e la loro responsabilità nella fase di attuazione dello stesso.**

In tale ottica, coinvolgere i dipendenti nel processo di valutazione del rischio corruttivo nei settori di rispettiva competenza, favorendo una costruzione partecipata del Piano e delle misure di prevenzione e attribuendo loro il ruolo di collaboratori del Responsabile della Prevenzione della corruzione, per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento.

- **perseguimento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.**

Interessare gli Enti sovracomunali ad organizzare con carattere sistematico percorsi di formazione al personale dipendente in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza rafforzando la comprensione e la consapevolezza dell'importanza dei valori sottesi, che vanno condivisi quali fondamento, anche etico, di regole di comportamento da tradursi mediante applicazione nei processi di competenza.

Ricomprendere nella formazione anche le tecniche di redazione degli atti, con particolare riferimento all'importanza della fase istruttoria e della motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa e garanzia di trasparenza dei provvedimenti".

- **perseguimento della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità**

costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione trasparente", pur nella complessità degli adempimenti.

- **sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa**

al fine di considerarlo strumento pratico per migliorare la qualità degli atti, con particolare riferimento alle aree a maggior rischio di corruzione.

E con presenti e votanti favorevolmente n. 9 consiglieri, espressi separatamente per alzata di mano,

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Sindaco
Luigi Gonano
Atto Firmato Digitalmente

Il Segretario Comunale
Nicola Gambino
Atto Firmato Digitalmente